

### **ALLEGATO 3**

#### **CORSI DI STUDIO CLASSI L-11, L-12, LM-37, LM-94 VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE**

Il giorno 29 aprile 2021 alle ore 11.35, tramite piattaforma Microsoft Teams (codice 2ogp8id), si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili dei Corsi di Studio (CdS) nelle classi L-11, L-12, LM-37, LM-94 e i referenti delle parti interessate di cui al punto 4 delle Linee guida per la consultazione con le parti interessate approvate dal PQA il 15/03/2021.

All'incontro sono stati presenti:

- Prof. Davide Canfora, Direttore del Dipartimento di Lettere, lingue, arti. Italianistica e culture comparate.

Per il Corso di Studio:

- Prof.ssa Giulia Dell'Aquila, Coordinatore dell'Interclasse di Lingue e Letterature straniere.

Per i Gruppi di Riesame/Assicurazione Qualità:

- Prof.ssa Alessandra Squeo
- Prof.ssa Ida Porfido.

Per la Giunta di Interclasse:

- Prof.ssa Mariacristina Petillo
- Prof.ssa Paola Laskaris

Per il personale tecnico-amministrativo:

- Dott.ssa Carlotta Susca, U.O. Didattica e Servizi agli Studenti
- Sig.ra Anna Massarelli, referente amministrativo job placement

Per le parti interessate:

- Dott.  editore, Mario Adda Editore
- Dott. , editore, Les Flâneurs Edizioni

Avvia l'incontro la Coordinatrice dei Corsi di Studio in Lingue e letterature straniere, Prof.ssa Dell'Aquila, illustrando brevemente l'offerta formativa. L'interclasse di Lingue e letterature straniere è costituita da due Corsi di Studio triennali (Lingue, letterature e culture moderne L11, Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale L12) e da due Corsi di Studio magistrali (Lingue e letterature moderne LM37, Traduzione specialistica LM94). Ogni Corso di Studio prevede determinati profili professionali e sbocchi occupazionali, anche nel riferimento alle codifiche delle professioni



elaborate dall'ISTAT. La Prof.ssa Dell'Aquila precisa che l'incontro appena iniziato si differenzia da quello svolto su iniziativa della Professoressa Concetta Cavallini (docente referente per il Dipartimento Lelia per l'ufficio Job placement) poiché non prevede il coinvolgimento degli studenti bensì solo dei docenti responsabili a vario titolo dell'offerta formativa. In particolare, oltre al Direttore di Dipartimento, Prof. Davide Canfora, sono presenti alcuni dei docenti che fanno parte dei Gruppi di Riesame/Assicurazione della Qualità e della Giunta di Interclasse. Proprio al fine di poter acquisire, dai due editori presenti, un parere concreto sui Corsi di Studio, la Prof.ssa Dell'Aquila nei giorni scorsi ha fatto pervenire, tramite la Dott.ssa Susca, alcuni materiali utili all'incontro odierno (piani di studio, profili professionali e sbocchi occupazionali ricavati dalle quattro schede uniche annuali\_SUA).

A partire dai suddetti materiali, la Prof.ssa Dell'Aquila chiede al dott. [redacted] e al dott. [redacted] se i piani di studio (e perciò gli insegnamenti, i settori scientifico-didattici e le attività formative nel loro insieme) siano a loro avviso congruenti con gli eventuali profili formativi richiesti nell'ambito dell'editoria.

La discussione ha perciò preso in esame:

1. le **figure professionali** che i CdS si prefiggono di formare;
2. le **competenze associate alle funzioni** che si prevede che il laureato debba espletare;
3. gli **sbocchi occupazionali**;
4. le **proposte provenienti dai docenti**;
5. alcune **possibili migliorie** proposte dagli ospiti nell'ambito dei quattro piani di studio.

Per quanto attiene alle **figure professionali** e agli **sbocchi occupazionali**, l'editore [redacted] segnala che l'Europa ha da tempo indicato nel 'digitale' la strada da percorrere nella formazione dei giovani; occorrerebbe perciò formare figure legate al digitale, coniugando cultura e digitale, creando piattaforme di catalogazione, anche di beni culturali e immateriali. Professioni di questo tipo possono essere utilizzate anche nel campo dell'editoria, che deve ripensare il suo ruolo nel mercato in funzione di quanto richiesto dall'Europa. In Italia si è già fatto molto nel campo delle catalogazioni, si era anche creata una banca dati dell'immateriale, ma occorre incrementare quanto iniziato.

Al riguardo interviene l'editore [redacted] secondo il quale, sulla carta, i corsi di laurea in esame sembrano rispondenti ai profili richiesti. Tuttavia, non solo in ambito linguistico, è da registrare in genere uno scollamento tra formazione accademica e realtà lavorativa, per cui servirebbe intensificare gli incontri con le aziende, aumentare le possibilità per gli studenti di entrare in contatto con le realtà lavorative anche snellendo le procedure burocratiche richieste, ad esempio, per avviare una esperienza di tirocinio. Anche per il Dott. [redacted] è essenziale insistere sui processi di digitalizzazione, fino a formare gli studenti all'utilizzo dei social network, anche aiutando gli stessi studenti a elaborare testi adeguati alle diverse piattaforme; è auspicabile che l'Università provveda a mettersi al passo con gli attuali sistemi di comunicazione, garantendo agli studenti, oltre ad una solida preparazione di base nelle discipline più tradizionali, anche una preparazione all'uso dei social network. Come pure sarebbe importante prevedere dei percorsi professionalizzanti, che potrebbero realizzarsi attraverso una **miglioria**: dei laboratori in cui far intervenire professionalità esterne al mondo accademico, addetti al lavoro editoriale operanti concretamente nel settore. In merito all'esperienza del tirocinio, il Dott. [redacted] precisa che non sempre i tirocinanti vengono seguiti

adeguatamente dai tutor formativi aziendali (in questo caso editoriali) perché occorrerebbe interrompere l'attività lavorativa: un problema di non poco conto data la mancanza di eventuali compensi per la realtà ospitante. È necessario rafforzare le connessioni con il mondo del lavoro, garantire ai ragazzi la conoscenza delle realtà in cui svolgere il tirocinio con incontri fra gli studenti e gli stakeholder durante i quali vengano anticipatamente spiegate le attività da svolgere. Tale **miglioria** sarebbe finalizzata a far raggiungere agli studenti una maggiore consapevolezza nelle scelte operate.

Sempre in merito alle figure professionali, l'editore **Carocci** aggiunge che non è utile in questi tempi formare figure "tipizzate"; conviene certamente di più adeguare le figure professionali alle esigenze di un mercato che si evolve quotidianamente; e ciò sia nella piccola sia nella grande editoria. L'Università potrebbe dare una grossa mano alla progettualità in campo culturale, poiché è richiesto proprio questo slancio prospettico e progettuale.

Per quanto attiene alle **competenze assegnate alla funzione**, viene apprezzata la preparazione di base garantita dai corsi di studio. La Prof.ssa Dell'Aquila chiede se tra i CdS triennali e quelli magistrali si ravvisi la opportuna continuità o se si individui un certo disallineamento. L'editore **Carocci** dichiara di avere riscontrato coerenza tra corsi di laurea triennali e magistrali. Suggerisce tuttavia di incrementare l'attenzione al 'contemporaneo', fino alle più estreme propaggini: la conoscenza del contemporaneo può completare un percorso di studi che, pur dovendo partire dalle nostre origini, deve arrivare fino a noi, per una maggiore aderenza con la realtà.

Interviene la Professoressa Squeo che condivide pienamente il rilievo dato nella discussione al Digital Heritage e alle Digital Humanities; formulando una **possibile proposta** di congiungimento tra i Corsi di Studio nelle Lingue e letterature moderne e mondo 'digitale', individua il campo delle opere letterarie multimediali e dei testi espansi come ambito di connessione tra Università e editoria.

Interviene il Prof. Canfora per aggiungere una osservazione, sia in riferimento all'attenzione al contemporaneo sia in riferimento all'intervento della Prof. Squeo: l'Università ha una funzione importante nell'additare agli studenti un metodo di approccio alla realtà. Pertanto, sfrondato da quegli aspetti rischiosamente effimeri, anche il mondo dei 'social' può essere tenuto nella giusta considerazione, con valorizzazione delle potenzialità formative. E ciò nell'attenzione, se non proprio alla sacralità dei luoghi, certamente alla identità degli stessi. L'università può dunque essere un prologo di quanto andrà in scena nella vita, anche professionale, e in questo senso è bene che i Corsi di Studio sappiano dare il loro contributo moltiplicando i saperi.

Interviene la Sig.ra Massarelli per precisare che l'eccesso di burocrazia nell'espletamento delle procedure legate al tirocinio è dovuto alla necessità di prevedere le opportune coperture assicurative e di verificare la corrispondenza tra i progetti di tirocinio e gli obiettivi formativi dei percorsi di studio. La Sig.ra Massarelli segnala anche l'importanza degli short master che hanno proprio la finalità di determinare un primo collegamento tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro.

Interviene la Prof.ssa Dell'Aquila per ricordare l'importanza di stipulare convenzioni di tirocinio con aziende ed enti ospitanti qualificati; a tale proposito rivolge al Dott. **Carocci** la richiesta di registrare la propria casa editrice nella piattaforma "Portiamo Valore", al fine di offrire agli studenti di Lingue e letterature straniere la possibilità di svolgere stage e tirocini. Il dott. **Carocci** accetta volentieri.



La Professoressa Dell'Aquila chiede agli editori [redacted] e [redacted] se nell'ambito delle loro case editrici sia stato apprezzato specificamente il contributo dei laureati in Lingue e letterature straniere e delle competenze e conoscenze che ad essi si riconoscono.

Il Dott. [redacted] annovera tra i collaboratori della sua casa editrice molti laureati in Lingue e letterature straniere, con funzioni differenti, sebbene con contratti sempre di natura occasionale e perciò a tempo determinato: consulenti, traduttori, "conoscitori del mercato"; precisa inoltre che la Puglia è un luogo ideale per chi – conoscendo le lingue – voglia approfittare del legame fra cultura e turismo.

Anche il Dott. [redacted] riferisce di diverse collaborazioni, a tempo determinato, tra la casa editrice con laureati in Lingue e letterature straniere.

La Prof.ssa Dell'Aquila ringrazia gli editori [redacted] e [redacted] per i suggerimenti forniti e spera che questa interlocuzione possa proseguire: negli anni passati i Corsi di Studio di Lingue e letterature moderne hanno più volte interpellato l'editore [redacted]; la speranza è che anche con l'editore [redacted] ed altre giovani realtà editoriali pugliesi possa continuare un proficuo dialogo finalizzato al miglioramento della nostra offerta didattica.

Intervengono la Prof.ssa Petillo e la Prof.ssa Porfido per ringraziare degli incontri organizzati, associandosi all'augurio che si possa continuare in questo percorso di confronto e consultazione.

L'incontro si conclude alle ore 12.30.

F.to

Prof. Davide Canfora

F.to

Prof.ssa Giulia Dell'Aquila

### **Frase sul trattamento dei dati personali che si propone di inserire quando le parti interessate siano citate con nomi di persone fisiche:**

In base alla normativa vigente sul trattamento dei dati personali si precisa che il Responsabile dei dati personali richiesti nel presente questionario è il Coordinatore del Corso di Studio/Direttore del Dipartimento.

Si chiede all'interessato al trattamento dei dati di dare il proprio assenso affinché:

- i dati personali raccolti siano utilizzati dal Corso di Studio a fini istituzionali statistico-informativo relativi all'autovalutazione del Corso stesso;
- i dati personali acquisiti siano utilizzati dal Corso al fine di stabilire relazioni o collaborazioni istituzionali stabili.

Data, 29 aprile 2021

F.to

Prof. Davide Canfora

F.to

Prof.ssa Giulia Dell'Aquila

**QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE SOCIETÀ SCIENTIFICHE, PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, ISTITUZIONI ACCADEMICHE E CULTURALI DI RILEVANZA NAZIONALE SE CONSIDERATI COERENTI E RILEVANTI PER IL PROGETTO FORMATIVO DEL CDS**

**CORSO DI LAUREA IN LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO E LA MEDIAZIONE INTERNAZIONALE (L12)**

COGNOME E NOME: *Roberta Cefalo*

STRUTTURA RAPPRESENTATA Agenzia Regionale del Turismo - Pugliapromozione

RUOLO NELLA STRUTTURA: Responsabile della Comunicazione Istituzionale

**Informazioni generali sul CdS**

**Corso di Studio: LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO E LA MEDIAZIONE INTERNAZIONALE**

**Classe di laurea: L12**

**Durata: 3 anni**

**Dipartimento di riferimento: Lettere, lingue, arti. Italianistica e culture comparate**

**Dipartimento/i associati: //////////////**

**Sito web di riferimento: <https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/offerta-formativa/schede-dei-corsi/lingue-culture-turismo-mediazione-internazionale>**

**Eventuali note di rilievo: \_\_\_\_\_**

**Obiettivi formativi specifici:** Il Corso di Studio in 'Lingue e culture per il turismo e la mediazione internazionale' mira a fornire solide competenze teoriche, metodologiche e applicative nell'ambito di almeno due lingue, oltre all'italiano, e la conoscenza funzionale di una terza lingua.

La competenza strettamente linguistica viene a completarsi con la conoscenza della cultura e della civiltà di cui le lingue studiate sono espressione e da conoscenze di base in ambito storico, geografico, sociologico, antropologico, artistico-letterario e giuridico-economico utili all'esercizio della mediazione interculturale e alle sue applicazioni in ambito lavorativo. Lo studente acquisisce competenze tecnico-traduttive e di mediazione linguistica orale e scritta nonché la padronanza degli strumenti aggiornati per una comunicazione efficace e per la gestione delle informazioni.

Giudizio espresso rispetto al fabbisogno espresso dal mondo del lavoro anche nel prossimo quinquennio	Decisamente SI	Più SI che No	Più No che SI	Decisamente NO
Adeguatezza		x		

**Figura professionale 1: MEDIATORE LINGUISTICO E CULTURALE A LIVELLO INTERPERSONALE E DI IMPRESA IN AMBITO INTERNAZIONALE**

Giudizio espresso rispetto al fabbisogno espresso dal mondo del lavoro anche nel prossimo quinquennio	Decisamente SI	Più SI che No	Più No che SI	Decisamente NO
Adeguatezza della figura professionale		x		

Congruità rispetto agli ambiti disciplinari che concorrono alla formazione della figura professionale		x		
Adeguatezza rispetto ai descrittori della conoscenza e competenza dichiarati		x		
Adeguatezza rispetto alla capacità di applicare conoscenza e competenza		x		

Eventuali suggerimenti

Inserimento della lingua cinese nel piano di studi; una maggiore presenza degli insegnamenti di ambito telematico e delle loro applicazioni pratiche nell'uso professionale

Figura professionale 2: **OPERATORE LINGUISTICO IN AMBITO TURISTICO-CULTURALE**

Giudizio espresso rispetto al fabbisogno espresso dal mondo del lavoro anche nel prossimo quinquennio	Decisamente SI	Più SI che No	Più No che SI	Decisamente NO
Adeguatezza della figura professionale		x		
Congruità rispetto agli ambiti disciplinari che concorrono alla formazione della figura professionale		x		
Adeguatezza rispetto ai descrittori della conoscenza e competenza dichiarati		x		
Adeguatezza rispetto alla capacità di applicare conoscenza e competenza		x		

Eventuali suggerimenti

idem

Figura professionale n: ////

Giudizio espresso rispetto al fabbisogno espresso dal mondo del lavoro anche nel prossimo quinquennio	Decisamente SI	Più SI che No	Più No che SI	Decisamente NO
Adeguatezza della figura professionale				
Congruità rispetto agli ambiti disciplinari che concorrono alla formazione della figura professionale				
Adeguatezza rispetto ai descrittori della conoscenza e competenza dichiarati				
Adeguatezza rispetto alla capacità di applicare conoscenza e competenza				

Eventuali suggerimenti

Data, 7 maggio 2021

F.to

*[Signature]*

**Frase sul trattamento dei dati personali che si propone di inserire quando le parti interessate siano citate con nomi di persone fisiche**

In base alla normativa vigente sul trattamento dei dati personali si precisa che il Responsabile dei dati personali richiesti nel presente questionario è il Coordinatore del Corso di Studio/Direttore del Dipartimento.

Si chiede all'interessato al trattamento dei dati di dare il proprio assenso affinché:

i dati personali raccolti siano utilizzati dal Corso di Studio a fini istituzionali statistico-informativo relativi all'autovalutazione del Corso stesso;

i dati personali acquisiti siano utilizzati dal Corso al fine di stabilire relazioni o collaborazioni istituzionali stabili.

Data, 7 maggio 2021

F.to

*[Firma illeggibile]*

**QUESTIONARIO PER LA CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE ASSOCIAZIONI  
ALUMNI, LAUREATI, DOTTORANDI  
CORSO DI LAUREA IN "LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO E LA MEDIAZIONE INTERNAZIONALE"  
(L12)**

Gent.ma/o,

come certamente ricorderai, in accordo alla normativa vigente in materia, svolgiamo con cadenza annuale la consultazione con le parti interessate al fine di monitorare l'aderenza e la coerenza dell'offerta formativa erogata nell'ambito del Corso di Studio che hai frequentato rispetto a quanto richiesto dal mondo del lavoro e delle professioni nel quale oggi operi. Siamo pertanto a chiederti di esprimere la tua opinione rispondendo al breve questionario che segue.

Ti ringraziamo fin d'ora per il tempo che ci dedicherai e per il contributo che apporterai.

Le informazioni complete sul CdS sono disponibili al link

<https://www.uniba.it/ricerca/dipartimenti/lelia/offerta-formativa/schede-dei-corsi/lingue-culture-turismo-mediazione-internazionale>

COGNOME E NOME: \_\_\_\_\_

TITOLO DI STUDI: Laurea triennale in "LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO E LA MEDIAZIONE INTERNAZIONALE" (L12)

ANNO DI CONSEGUIMENTO DEL TITOLO : 2021

TIPOLOGIA DI RAPPORTO LAVORATIVO:

- tirocinio post laurea;
- apprendistato;
- tempo indeterminato;
- tempo determinato;
- occasionale/ a progetto;
- consulente/libero professionista
- \_\_\_\_\_

Nel caso dei punti da 1 a 5 puoi indicarci quanto tempo dopo la Laurea o il Dottorato sei stato assunto (oppure) hai trovato occupazione?

\_\_\_\_\_ Dopo circa un mese \_\_\_\_\_

Nel caso dei punti da 1 a 5 puoi indicarci l'azienda/ente presso cui svolgi la tua attività lavorativa?

1) La funzione assunta è in accordo alla formazione ricevuta?

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

2) Puoi esprimere il livello di soddisfazione per il lavoro in relazione alla formazione ricevuta?

- Decisamente soddisfatto
- Moderatamente soddisfatto
- Poco soddisfatto
- Per niente soddisfatto

3) Quali conoscenze e competenze apprese durante il CdS impieghi nel tuo ambito lavorativo?

Principalmente cerco di replicare i metodi di insegnamento che sono stati utilizzati durante le lezioni, e naturalmente impiego le competenze linguistiche raggiunte.

4) Puoi indicare i punti di forza del CdS in ragione dell'esperienza di lavoro in corso?

Il livello raggiunto nelle competenze linguistiche è adatto alle richieste lavorative e nel mio caso è stato più che sufficiente. Gli esami garantiscono una preparazione più ampia, e lo sviluppo di soft skills.

5) Puoi indicare i punti di debolezza del CdS in ragione dell'esperienza di lavoro in corso?

Sebbene si possano apportare delle migliorie, personalmente trovo completa la preparazione ricevuta.

6) In base alla tua esperienza professionale, consiglieresti ad uno studente in scelta questo CdS?

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

7) Ritieni nel complesso che la formazione ricevuta sia allineata alle figure professionali richieste dal mondo del lavoro e delle professioni?

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI. Perché \_\_\_\_\_
- Decisamente NO. Perché \_\_\_\_\_

Data, 15 maggio 2021

F.to



### **Frase sul trattamento dei dati personali che si propone di inserire quando le parti interessate siano citate con nomi di persone fisiche**

In base alla normativa vigente sul trattamento dei dati personali si precisa che il Responsabile dei dati personali richiesti nel presente questionario è il Coordinatore del Corso di Studio/Direttore del Dipartimento.

Si chiede all'interessato al trattamento dei dati di dare il proprio assenso affinché:

- i dati personali raccolti siano utilizzati dal Corso di Studio a fini istituzionali statistico-informativo relativi all'autovalutazione del Corso stesso;

- 
- i dati personali acquisiti siano utilizzati dal Corso al fine di stabilire relazioni o collaborazioni istituzionali stabili.

Data, 15 maggio 2021

F.to

*[Firma illeggibile]*



2) Puoi esprimere il livello di soddisfazione per il lavoro in relazione alla formazione ricevuta?

- Decisamente soddisfatto
- Moderatamente soddisfatto
- Poco soddisfatto
- Per niente soddisfatto

3) Quali conoscenze e competenze apprese durante il CdS impieghi nel tuo ambito lavorativo?

Le conoscenze e le competenze apprese nel mio percorso universitario che impiego giornalmente nel mio lavoro sono linguistiche e umanistiche.

4) Puoi indicare i punti di forza del CdS in ragione dell'esperienza di lavoro in corso?

I punti di forza del CdS L-12 utili per la mia esperienza lavorativa si trovano sicuramente nelle ore di lettorato che hanno sicuramente aumentato le conoscenze linguistiche e le competenze orali.

5) Puoi indicare i punti di debolezza del CdS in ragione dell'esperienza di lavoro in corso?

Tra i punti deboli del Cds vorrei indicare la mancanza di conoscenza del mondo lavorativo pubblico e privato e di inserimento nel mondo del lavoro.

6) In base alla tua esperienza professionale, consiglieresti ad uno studente in scelta questo CdS?

- Decisamente SI
- Più SI che NO
- Più NO che SI
- Decisamente NO

7) Ritieni nel complesso che la formazione ricevuta sia allineata alle figure professionali richieste dal mondo del lavoro e delle professioni?

Decisamente SI

Più SI che NO

Più NO che SI. Perché \_\_\_\_\_

Decisamente NO. Perché \_\_\_\_\_

Data, 14 maggio 2021

F. B. B. B. B. B.

### **Frase sul trattamento dei dati personali che si propone di inserire quando le parti interessate siano citate con nomi di persone fisiche**

In base alla normativa vigente sul trattamento dei dati personali si precisa che il Responsabile dei dati personali richiesti nel presente questionario è il Coordinatore del Corso di Studio/Direttore del Dipartimento.

Si chiede all'interessato al trattamento dei dati di dare il proprio assenso affinché:

- i dati personali raccolti siano utilizzati dal Corso di Studio a fini istituzionali statistico-informativo relativi all'autovalutazione del Corso stesso;
- i dati personali acquisiti siano utilizzati dal Corso al fine di stabilire relazioni o collaborazioni istituzionali stabili.



---

Data, 14 maggio 2021

F.to *Anna Maria...*

**Dipartimento di Lettere Lingue Arti  
Corsi di studio di Lingue straniere**

**Verbale del 7 marzo 2018**

**Incontro con la dott.ssa [nome] [cognome]  
Antenna per la Traduzione Commissione Europea  
Rappresentanza in Italia**

Il giorno 7 marzo alle ore 9.00, nella saletta di Direzione del Dipartimento di Lettere Lingue Arti, via Garruba 6, ha avuto luogo l'incontro in intestazione. L'incontro ha avuto come obiettivo approfondire i profili e gli sbocchi professionali ma anche gli strumenti e le metodologie didattiche legati all'attività di traduzione. Tali attività interessano soprattutto i corsi di laurea magistrale LM-94 e LM-37 che saranno soggetti ad una riscrittura degli ordinamenti didattici nel 2018-19 (con applicazione nel 2019-20). Tuttavia l'incontro è stato aperto anche ai corsi di studio triennali L-11 e L-12 a causa dell'importanza che l'attività e la competenza traduttiva riveste per tutti i corsi di lingue.

Erano presenti, oltre alla dott.ssa [nome] [cognome], e al Coordinatore dei corsi di Studio, Prof.ssa Concetta Cavallini, i proff. Caratozzoli, Squeo, Devincenzo, Porfido, Gatto, Falco, Dellarosa, in rappresentanza della Giunta di Interclasse e dei Gruppi di Assicurazione della Qualità dei Corsi di studio. In rappresentanza degli studenti erano presenti i rappresentanti Spera e Napoletano.

L'incontro è iniziato con i saluti del prof. Caratozzolo, vice-direttore del Dipartimento, che ha dato il benvenuto alla dott.ssa [nome] [cognome] a nome del prof. Fiorentino, Direttore del Dipartimento, all'estero per impegni scientifici. La prof.ssa Cavallini ha presentato poi la situazione dei corsi di Lingue, a partire dai dati oggettivi (numero di iscritti, durata del percorso di studio, incidenza della frequenza, della mobilità Erasmus, tipologie di tirocinio, profili esistenti, piani di studio, ecc.), di cui la dott.ssa [nome] [cognome] era già parzialmente al corrente; in effetti in previsione dell'incontro le erano stati inviati via mail i materiali principali come per esempio profili professionali e i piani di studio.

La dott.ssa [nome] [cognome] ha presentato le modalità di lavoro dei traduttori presso la Commissione europea e anche le numerose possibilità per gli studenti di effettuare stage (retribuiti e non) che possano mettere gli studenti, soprattutto delle lauree magistrali, in contatto con il mondo della traduzione. Le modalità di lavoro sono spesso atipiche e i traduttori lavorano soprattutto come free-lance. La dott.ssa ha poi presentato Unilingue e Federlingue, le due più grandi agenzie di traduzione esistenti e operanti in Italia; esse lavorano in parallelo rispetto ai traduttori free-lance che si associano spesso in associazioni di professionisti, come per esempio l'AITI (Associazione Italiana Traduttori e Interpreti) con cui i Corsi di studio sono già in contatto da tempo.

Si è passati poi ad affrontare il tema della metodologia di lavoro dei traduttori, che si serve sempre di più di supporti informatici e memorie di traduzione.

La discussione si è poi articolata toccando i seguenti punti che qui si riassumono:

- A livello di profili professionali, il traduttore deve mirare ad acquisire una metodologia di lavoro più che un lessico specialistico nel dettaglio. Il mercato della traduzione è in continua trasformazione. Per esempio, i traduttori oggi non lavorano più da soli ma sempre in équipe. Si sviluppano nuove professionalità, come quella del revisore (che in genere è diverso dal traduttore); quest'ultimo deve avere delle competenze specifiche ma che non sono state ancora ben definite. Inoltre in alcune regioni italiane ed europee, dove ci sono aziende di una certa tipologia, è importante che i traduttori seguano le richieste delle aziende. Per esempio una

richiesta sempre più pressante è quella che riguarda i linguaggi semplificati, ovvero quelli che si usano nelle brochure di presentazione di elettrodomestici e altri prodotti spesso tecnologici o informatici. In quel caso è importante che il linguaggio sia univoco e che vi sia un accordo di base tra le aziende produttrici per servirsi, in traduzione, di materiali comprensibili, e di un linguaggio univoco rispetto alla traduzione lessicale (verbi e sostantivi) e anche rispetto all'utilizzo di strutture sintattiche semplici.

- A livello di territorio, la traduzione dovrebbe declinarsi a seconda delle esigenze e delle richieste del mondo produttivo. La dott.ssa [redacted] ha proposto come esempio quello della traduzione eno-gastronomica, legata alla eccellenza dei prodotti e al turismo. Il territorio pugliese, con forte vocazione turistica, dovrebbe riservare una particolare attenzione a questo tipo di traduzione. Esigenze simili sono state avvertite e fatte proprie da altre università del sud Italia, come per esempio Napoli o gli atenei siciliani.
- Sarebbe opportuno che tutti gli studenti, specialmente quelli delle magistrali, potessero effettuare un soggiorno all'estero, in Erasmus o in stage presso aziende estere. I docenti sottolineano durante il dibattito l'utilità dell'idea formativa, che si scontra però con il fatto che gli studenti delle magistrali sono spesso degli studenti lavoratori che scelgono, per questa ragione ma anche per ragioni economiche, di non allontanarsi per periodi che vanno oltre i pochi giorni.
- A livello didattico per aumentare l'efficacia dell'apprendimento, è necessario usare dei Cat tools. La Commissione europea usa Trados. E' inoltre importante riconoscere il vantaggio delle memorie di traduzione. Sul sito della Direzione generale della Commissione europea vi sono delle memorie in libero accesso. La dott.ssa [redacted] informa anche che la Commissione mette a disposizione gratuitamente il proprio software di traduzione per le università EMT. Il bando per rientrare nel gruppo di queste università ed accreditarsi è annuale e le università che vogliono partecipare devono rispondere a criteri di accreditamento abbastanza stringenti. La *machine translation* ha raggiunto oggi un tale livello di precisione che è di ausilio al traduttore anche per assicurare l'uniformità dei testi tradotti.
- Per quel che riguarda le competenze, la dott.ssa [redacted] suggerisce di assicurare sempre un apprendimento metodologico che preveda in un primo momento un approccio tradizionale al testo, per introdurre poi in un secondo momento di specializzazione l'uso di supporti informatici.
- A livello di piani di studio, la dott.ssa [redacted] cita l'esempio di altre università in cui, nei corsi di traduzione specialistica, si è provveduto ad assicurare l'inglese come lingua obbligatoria e ad affiancare a questa altre lingue. In effetti, a livello europeo, l'80% dei testi tradotti sono in inglese. La Commissione Europea è poi interessata ad altre lingue minori, come il croato o il finlandese.

Attorno a questi punti si è sviluppato un proficuo dibattito a cui hanno partecipato anche gli studenti. Molti sono stati gli spunti utili alla riflessione.

Non essendoci altro da discutere, la riunione è sciolta alle ore 10.30.

Di essa viene redatto il presente verbale che è come di seguito sottoscritto.

La riunione sarà seguita da un incontro di formazione e aggiornamento per i docenti, tenuto dalla stessa dott.ssa [redacted], che verterà sulle principali metodologie e procedure traduttive che vengono oggi utilizzati. Alla fine dell'incontro la dott.ssa [redacted] incontrerà gli studenti dei

due corsi magistrali LM-94 e LM-37 per un incontro di orientamento in uscita e formazione in itinere.

Per il Direttore

Prof. Marco Caratozzolo



Segretario

Dott.ssa Giovanna Devincenzo



Dipartimento di Lettere Lingue Arti  
Lunedì 20 febbraio 2017, ore 12  
Saletta Riunioni della Direzione del Dipartimento  
Verbale dell'incontro con esponenti delle professioni dello spettacolo

Il 20 febbraio 2017, alle ore 11, 30, presso la sala delle riunioni della Direzione del Dipartimento di Lettere Lingue e Arti, si è svolto un incontro con rappresentanti del settore dello spettacolo al fine di valutare le possibili correlazioni fra i laureati dei corsi di L.10 (Lettere, curriculum di Cultura Teatrale, LM 65, Scienze dello Spettacolo) e L.12 Lingue e Culture per il Turismo e la Mediazione internazionale.

Per il Dipartimento, erano presenti il Direttore, prof. Francesco Fiorentino, la prof.ssa Ines Ravasini, Delegato alla Didattica del Dipartimento, il Delegato all'Orientamento, prof.ssa Renata Cotrone, la Coordinatrice dei Corsi di Laurea in Lingue, prof.ssa Concetta Cavallini, la Coordinatrice dei Corsi di Laurea in Lettere, prof.ssa Maria Grazia Porcelli. Sono inoltre presenti la prof.ssa Lorella Bosco, la prof.ssa Ida Porfido, il prof. Federico Zecca. Come rappresentanti del mondo delle professioni, erano presenti ~~il presidente della~~ per Apulia Film Commission, ~~il presidente della~~ per la Fondazione Petruzzelli e il Conservatorio di Bari Niccolò Piccini, ~~il presidente della~~ per il Distretto Puglia Creativa.

Dopo aver salutato gli ospiti il Direttore si è allontanato, cedendo al presidenza della riunione alla professoressa Ravasini. Segretario verbalizzante è la professoressa Porcelli.

La discussione si è sviluppata intorno agli eventuali sbocchi lavorativi nell'ambito dello spettacolo e del turismo culturale per gli studenti dei Corsi di Laurea prima indicati. La loro preparazione di base, più che soddisfacente nel quadro delle competenze teoriche, si rivela meno adeguata, osserva ~~il presidente della~~, quando si tratta di renderle operative. Del resto, fa notare, molte delle professioni del settore dello spettacolo dal vivo, nella fattispecie in quello musicale, la figura del direttore artistico non si definisce sulla base di studi specifici, né umanistici né giuridici.

Una maggiore collaborazione fra settori specifici, invece, potrebbe arricchire culturalmente le professioni legate allo spettacolo, che spesso nascono più dalla prassi che dalla formazione universitaria.

In generale, come osserva ~~il presidente della~~ ai giovani che si accingono a intraprendere una professione nell'ambito della creazione e produzione di spettacolo dal vivo manca la consapevolezza del territorio in cui agiscono, la conoscenza delle attività già esistenti, con il rischio di una formazione "monocellulare". Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo, per esempio, sono spesso già attivi nel settore quando si iscrivono, ma non sono capaci di relazionarsi al territorio, sviluppare un marketing territoriale, capacità di racconto, *storytelling*, ecc. La parte istituzionale, costituita dai corsi universitari, dovrebbe, secondo ~~il presidente della~~, sviluppare maggiormente l'interesse per la drammaturgia, intesa come capacità di legare lo studio della tradizione teatrale alla creazione di modelli autonomi, che siano idee o progetti da realizzare in rapporto al territorio (festival, rassegne estive, rapporti con gli assessorati alla cultura, ecc. per sviluppare nuovi racconti, di persone, di questioni sociali, ecc.) in un'epoca nella quale la situazione, in Puglia, è molto vivace ma non coordinata.

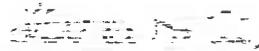
Per quanto attiene al settore del cinema, la Puglia è particolarmente attiva e potenzialmente in grado di assorbire giovani che si affacciano al mondo del lavoro. Le abilità più richieste riguardano i mestieri del cinema, mentre le figure professionalmente di più alto profilo sono ancora da formare e gli studi universitari sono indispensabili per preparare all'analisi e alla interpretazione dei prodotti del settore audiovisivo. All'aumento esponenziale del consumo non corrisponde infatti un'adeguata capacità di valutare la qualità, i contenuti, i valori estetici o commerciali dei prodotti.

Tutti i relatori insistono sulla necessità di collegare il mondo dello spettacolo dal vivo con la progettazione turistica del territorio, ambito in cui mancano figure professionali specializzate e che è necessario formare. Altrettanto importante l'ambito della comunicazione e della promozione sia

tramite ufficio stampa che via web, anche internazionale per la quale sono necessarie competenze linguistiche specifiche.

Dopo una vivace e proficua discussione, la riunione si è sciolta alle ore 13,30.

Il Presidente prof. Ines Ravasini



Il Segretario prof. Maria Grazia Porelli



## *Dipartimento di Lettere Lingue Arti*

*Martedì 21 febbraio 2017, ore 12.00,  
Saletta di direzione, Palazzo di Lingue (Università degli Studi di Bari)  
Via Garruba 6*

### **Verbale incontro con Confindustria**

Sono presenti all'incontro il Direttore del Dipartimento Lelia, prof. Franco Fiorentino, il delegato del Direttore per la Didattica, prof.ssa Ines Ravasini, il coordinatore dei corsi di laurea in Lettere, prof.ssa Maria Grazia Porcelli, il coordinatore dei corsi di laurea in lingue, prof.ssa Concetta Cavallini e il prof. Riccardo Viel. Assume la funzione di Presidente il prof. Franco Fiorentino e di segretario verbalizzante il prof. Riccardo Viel.

Il Direttore dà il benvenuto al dott. ~~Francesco~~ ~~Di~~ ~~Stasio~~, nella sua veste di vice-presidente di Confindustria, con delega al Mezzogiorno; non si può però non citare anche l'importanza di un interlocutore come le edizioni Laterza per un Dipartimento a vocazione umanistica come il Lelia. Il Direttore presenta brevemente l'offerta formativa dei corsi di studio del Dipartimento, per il comparto relativo alle lettere e per quello relativo alle lingue straniere. Sottolinea il grande sforzo che il Dipartimento ha intrapreso per adattare l'offerta formativa dei corsi alle richieste del territorio tramite la riforma dei due corsi triennali di lingue (Lingue e culture per il Turismo e la Mediazione internazionale - L-12, e Lingue, culture e letterature moderne - L-11), e la riforma di uno dei corsi magistrali di lettere (Filologia moderna, LM-14). Il Dipartimento, anche in ragione del favore dell'utenza, riscontrato al momento delle immatricolazioni, punta molto sul corso professionalizzante per il Turismo e la Mediazione, che intende le lingue come strumento di comunicazione sociale e anche come strumento culturale di promozione del territorio. Si richiede alle istanze istituzionali e imprenditoriali, come Confindustria, di fornire dei suggerimenti sui possibili profili, sulle esigenze del mondo del lavoro, al fine di calibrare i percorsi di formazione.

Il dott. ~~Di~~ ~~Stasio~~ interviene sottolineando, dal punto di vista del Turismo, i settori di interesse per l'orizzonte di intervento dei prossimi anni: il settore del turismo "incoming" che punta soprattutto su lingue come Inglese e Francese, in posizione secondaria il Russo (di cui non si riesce ancora a valutare appieno la portata numerica); il settore della promozione dei prodotti, con una attenzione particolare per il fenomeno dell'e-commerce.

Interviene la prof.ssa Ravasini, che fa notare come, dagli studi condotti dai docenti e dagli studenti, spesso sono proprio i siti internet delle aziende o delle istituzioni che non sono adeguati alle nuove richieste del mercato e peccano di imprecisioni e di poca professionalità.

Il dott. ~~Di~~ ~~Stasio~~ sottolinea che questa è in effetti una problematica di cui risentono le istituzioni in primis (e i siti istituzionali di promozione turistica

regionale, per esempio). A livello di singole aziende invece, ci sono casi di siti di grande qualità, anche aperti ad esperienze di e-commerce. Il dott. ~~Porcelli~~ sottolinea che, a livello di conoscenze, è importante che i futuri laureati abbiano conoscenze legate all'arte, all'archeologia, al paesaggio, alla gastronomia e all'enogastronomia e soprattutto conoscenze legate alle strategie di comunicazione. E' inoltre importante aprirsi alla cultura dei paesi con cui si intrattengono rapporti turistico-commerciali per poter indirizzare in maniera corretta la comunicazione e la ricezione dei messaggi promozionali. Sottolinea inoltre che è importante tessere rapporti con i soggetti pubblici che si occupano dell'argomento Turismo.

Interviene la prof.ssa Porcelli ricordando che tali rapporti esistono già nel Dipartimento, in modo proficuo, per i corsi che formano delle figure che lavorano nel mondo dello spettacolo. Si tratta di rapporti con fondazioni, istituzioni come il Teatro Pubblico Pugliese; gli studenti vengono assorbiti e fanno delle esperienze di lavoro, per quanto a tempo determinato, già prima di terminare il percorso magistrale.

Interviene la prof.ssa Cavallini per ricordare che i corsi di lingue, per il settore turistico, sono già in contatto con Puglia Promozione, con cui hanno all'attivo delle convenzioni di tirocinio per gli studenti e anche una serie di incontri che nel 2016 hanno cercato di definire un percorso di collaborazione. Tuttavia, anche gli enti regionali non considerano la traduzione e la localizzazione dei siti internet un settore strategico. Stranamente, a volte anche gli uffici di promozione istituzionale sono soggetti al precariato e all'improvvisazione. Per cui è difficile stabilire un rapporto di tipo concreto e continuato.

Il Direttore conclude ringraziando il dott. ~~Porcelli~~ per i suoi preziosi consigli e suggerimenti, che porteranno nei prossimi mesi ad altri incontri di orientamento in uscita per gli studenti. Si inviteranno figure di imprenditori che hanno avuto esperienza nei settori della promozione di prodotti o di turismo incoming o anche di e-commerce per poter avere dei riscontri concreti e delle esperienze di lavoro su cui docenti e studenti potranno continuare a discutere.

La riunione si conclude alle ore 13.40. Di essa viene redatto il presente verbale, che viene come di seguito sottoscritto.

Il Presidente  
Prof. Francesco Fiorentino

Il Segretario  
Prof. Riccardo Yiel

VERBALE DELL'INCONTRO ORGANIZZATO DAL DIPARTIMENTO  
"LETTERE LINGUE ARTI. ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE"  
CON IL MONDO DEL LAVORO E I 'PORTATORI DI INTERESSE'

Il giorno 17 marzo 2017, alle ore 10.00, nell'ambito delle iniziative legate all'interlocuzione da parte del Dipartimento con il mondo del lavoro e i 'portatori di interesse', si è tenuto un incontro con il dr. ~~Roberto Corino~~, Editor responsabile del gruppo Cultura letteraria della Casa Editrice il Mulino (Bologna), presso il Centro Polifunzionale Studenti (ex Palazzo delle Poste di Bari).

Sono presenti: il Direttore di Dipartimento, prof. Francesco Fiorentino; il coordinatore della Commissione Paritetica di Dipartimento, prof. Davide Canfora; la delegata dipartimentale alla Didattica, prof.ssa Ines Ravasini; la coordinatrice delle lauree in Lettere, prof.ssa Maria Grazia Porcelli; la coordinatrice delle lauree in Lingue, prof.ssa Concetta Cavallini, alcuni componenti della Commissione Paritetica e del Gruppo del Riesame e altri docenti e studenti del Dipartimento LELIA (come documentato dal foglio delle presenze allegato al verbale).

Il prof. Canfora apre i lavori, ringraziando l'ospite e ricordando ai presenti le ragioni da cui prendono le mosse tutte le iniziative attuate anche in passato in questa direzione, sempre volte a instaurare un dialogo proficuo e duraturo tra università e "portatori d'interesse", nonché a consolidare forme di collaborazione sempre più strette tra i partner in questione.

Quindi il dr. ~~Corino~~ illustra le linee essenziali del suo intervento, che si articola su tre livelli:

1. Resoconto del proprio percorso formativo, assimilabile a quello di numerosi colleghi, e quindi atto a disegnare una specie di identikit odierno dell'operatore editoriale d'esperienza;
2. Luci e ombre dell'attuale aspirante editor e analisi delle differenze rispetto al passato più recente;
3. Suggerimenti e strategie per rimediare alle criticità rilevate.

Riguardo al primo punto, il dr. ~~Corino~~ rievoca le principali tappe del suo *curriculum studiorum*: maturità classica, laurea in Lettere moderne presso l'università di Napoli, scuola di specializzazione linguistica a Palermo, prime collaborazioni con la casa editrice Il Mulino, dottorato d'italiano all'estero (Germania), rapporti di lavoro più intensi e continuativi con la stessa casa editrice, firma di un contratto a tempo indeterminato in qualità prima di redattore di linguistica e cultura letteraria, poi di

caporedattore e infine di editor di cultura letteraria, filosofia e linguistica. A tal proposito il dr. ~~XXXX~~ sottolinea l'importanza che riveste ai suoi occhi la conoscenza di almeno un'altra lingua straniera, oltre all'inglese, in una formazione culturale che possa definirsi aggiornata e di ampio respiro.

Quanto al secondo punto, in qualità di tutor interno di giovani stagisti iscritti a percorsi di specializzazione in editoria, il dr. ~~XXXX~~ rileva la presenza di alcune lacune ricorrenti nel bagaglio culturale dei neolaureati in discipline umanistiche con cui si trova a entrare in contatto. In particolare, egli individua tre tipologie di problemi, corredandole con numerosi esempi: a) la mancanza generale di accuratezza nella presentazione e strutturazione dei diversi documenti di lavoro; b) l'incapacità di usare in maniera efficace l'italiano scritto; c) la mancanza di attenzione nella lettura capillare dei testi.

I rimedi che egli suggerisce per ovviare a tali problemi sono:

- investire maggiormente sui laboratori d'informatica nell'organizzazione dei piani di studio universitari;
- aumentare il numero delle prove scritte durante il percorso formativo della laurea triennale;
- potenziare le capacità metalinguistiche degli studenti impegnati in attività di lettura, scrittura e traduzione dei testi.

In questa prospettiva egli dedica un'attenzione particolare al tema delle cosiddette *soft skills*, ovvero di quelle competenze e attività trasversali su cui insistono in maniera specifica le recenti direttive U.E. e intorno alle quali è auspicabile che s'instauri una collaborazione proficua tra editoria e università. Egli riporta l'esempio di alcuni atenei italiani, come Bologna e Venezia, dove sono già stati organizzati corsi-pilota sulle *soft skills*, cui sono tenuti a partecipare tutti gli studenti iscritti con un ritorno immediato anche in termini di CFU. Aggiunge che è allo studio anche la possibilità di sostituire il test dei Saperi Essenziali, obbligatorio per legge, con una tipologia di prove atte a stimolare e valutare l'acquisizione di determinate competenze in linea con le recenti disposizioni europee.

In conclusione, il dr. ~~XXXX~~ consiglia caldamente ai giovani aspiranti editor e redattori di seguire un master post-universitario in editoria che preveda una formazione specifica anche nel settore digitale (come quello attivato a Bologna e a Pavia, con cui Il Mulino ha siglato una convenzione per stage curriculari in azienda, o come quelli organizzati dai grandi gruppi editoriali quali Mondadori), perché alla solida preparazione umanistica tradizionale possa affiancarsi una più moderna formazione multimediale in grado di soddisfare i bisogni tecnologici del futuro.

L'intervento del dr. ~~Fiorentino~~ ha suscitato un ampio dibattito, durante il quale il prof. Fiorentino, pur lamentando la crisi profonda che da qualche tempo colpisce le discipline umanistiche in generale, ha tenuto a mettere in evidenza l'importanza assunta dalla *dissertation* francese nella formazione culturale d'Oltralpe. La prof.ssa De Benedetto, per parte sua, ha sottolineato l'utilità del riassunto come prova scritta da sottoporre agli studenti, mentre la prof.ssa Ravasini ha richiamato l'attenzione sulla mole dei compiti che oggi ricadono sull'università, da un lato chiamata a colmare numerose lacune pregresse, dall'altro sempre più depauperata di risorse, forze e competenze.

L'incontro è terminato alle 12.10.

il verbalizzante  
prof.ssa Ida Porfido

il Direttore del Dipartimento LELIA  
prof. Francesco Fiorentino

***I corsi di Lingue e Letterature straniere e il mondo produttivo:  
traduzione, mediazione, turismo  
tra formazione e professionalità***

*Martedì 5 aprile 2016, ore 11.00,  
Saletta di direzione, Palazzo di Lingue (Università degli Studi di Bari)  
Via Garruba 6*

**Verbale incontro**

Sono presenti i docenti membri della Commissione paritetica, della Giunta del Consiglio di Interclasse in Lingue e Letterature straniere, del Gruppo di Riesame, della Commissione Offerta formativa dei corsi di Lingue : proff. Paola Laskaris, Giulia Dell'Aquila, Maurizio Pirro, Maristella Gatto, Domenica Pasculli, Ida Porfido, Giovanna Devincenzo, Davide Canfora, Alessandra Squeo, Concetta Cavallini.

Assume la funzione di Presidente il prof. Davide Canfora e di segretario verbalizzante la dott.ssa Ida Porfido.

Il Direttore, prof. Davide Canfora, prende la parola per dare un indirizzo di saluto, ringraziando tutti gli invitati per aver accettato la proposta del Dipartimento di dialogare con i Corsi di Lingue Straniere. Il Direttore sottolinea l'importanza strategica e politica che una corretta interazione tra territorio e università ha per tutto il Dipartimento e, nello specifico, per i Corsi di Lingue straniere, che sono per loro natura votati alla comunicazione e all'apertura agli altri e al territorio.

Prende la parola la prof.ssa Concetta Cavallini, coordinatore dei Corsi di Laurea in Lingue e Letterature straniere per presentare i percorsi formativi che i corsi di Lingue offrono ai loro studenti: per quel che concerne il triennio, oltre ad un percorso critico-letterario, due percorsi più definiti, quello di Lingue e culture per il Turismo (L-11) e quello di Mediazione interculturale (L-12). Per quel che concerne le lauree magistrali, due percorsi specialistici: il percorso traduttivo-letterario (LM-37) e quello tecnico-linguistico della traduzione specialistica (LM-94). La prof.ssa Cavallini sottolinea l'importanza che le nuove tecnologie e i nuovi approcci didattici hanno nei percorsi citati e anche il ruolo fondamentale dell'interazione con il territorio, che si concretizza durante stage e tirocini e durante eventuali attività formative e culturali, organizzate dai corsi stessi o da associazioni partner. Si evidenzia inoltre che una interazione con il mondo produttivo, per sapere cosa è necessario inserire nel percorso formativo, per capire quali sono i profili e le competenze del laureato, quelle che il mondo del lavoro si aspetta è fondamentale per l'Università.

Interviene per prima l'avv. *[nome]*, Coordinatrice Regione Puglia ANPAR (Associazione Nazionale per l'Arbitrato e la Mediazione), evidenziando come l'ANPAR è molto attiva sul territorio pugliese con incontri di formazione e informazione nonché nell'organizzazione di corsi di formazione per mediatori. Collaborazioni importanti sono state avviate con altre università della Regione, come l'Università di Foggia, e sarebbe auspicabile avviarne anche con i Corsi di studio in Lingue straniere, poiché, per le lingue, esiste un albo ad hoc per i mediatori, che sono ormai chiamati ad occuparsi di mediazione internazionale, a causa dei numerosi contenziosi che si aprono su temi commerciali (pensiamo all'e-commerce) o a temi legati a rapporti tra aziende internazionali. L'avv. *[nome]* ricorda che ai corsi di formazione per Mediatore si può accedere essendo in possesso di qualsiasi diploma di laurea triennale; ancor più preziosi sono dunque i mediatori che invece possono vantare un percorso di studi specifico sulla Mediazione. Si dice disponibile e tenere degli incontri informativi e di orientamento sulla mediazione e sottolinea e ribadisce la necessità di avere dei profili linguistico-culturali che approfondiscano le problematiche legate alla mediazione come tecnica e come problematica di linguaggio.

Interviene l'avv. *[nome]*, Presidente Parco Nazionale del Gargano, che sposta l'attenzione sull'interazione tra enti pubblici e università e ricorda che il Parco nazionale è un ente statale il quale ha già avviato con l'Università di Bari una convenzione di collaborazione all'interno della quale possono trovare posti accordi specifici tra il Parco e il Dipartimento e dunque con i Corsi di laurea. Il Presidente ricorda che il parco del Gargano sta avviando una politica di riqualificazione del proprio territorio attraverso la creazione di musei locali e di percorsi culturali. Per tutta questa attività ci sarebbe bisogno di una apertura verso l'estero e quindi bisogno di competenze linguistiche relative alla traduzione e alla localizzazione di siti internet. Ci sarebbe inoltre bisogno di costituire un organico di guide turistico-culturali poliglote in modo da potenziare e pubblicizzare in maniera corretta i punti di forza che la nostra Regione possiede. Il Presidente si dice immediatamente disponibile a firmare delle convenzioni di tirocinio e segnala e ribadisce che le richieste forti riguardano il settore del turismo e delle competenze linguistico-traduttive e culturali legate alla localizzazione dei siti internet.

Prende la parola il dott. *[nome]* - Presidente Federalberghi Foggia, il quale si dice d'accordo con quanto detto prima. Sottolinea che il mondo produttivo e, nello specifico, il settore da lui rappresentato avanza una richiesta ampia di figure competenti nella conoscenza delle lingue straniere, anche delle lingue dei paesi verso cui il mercato, soprattutto turistico, si sta aprendo. Tali profili devono avere inoltre un dinamismo e una facilità di interazione con il pubblico e dovrebbero avere inoltre una predisposizione per la formazione in itinere. Nel settore del mercato turistico inoltre, la qualità comunicativa e le strategie di marketing, oltre che le competenze informatiche, non devono essere trascurate. A volte la conoscenza di tecnicismi linguistici,

nella composizione dei menu in lingua straniera per esempio, o nella localizzazione dei siti web o nella pubblicizzazione di una struttura attraverso i motori di ricerca sono essenziali. Una problematica può sorgere per far combaciare i tempi della formazione e quindi i tempi universitari e i tempi delle aziende che, quando una unità di personale si è formata, non vorrebbero perderla perché per esempio lo stage o il tirocinio è giunto a termine. La prof.ssa Cavallini interviene per sottolineare che a questo timore si può trovare soluzione se veramente, come è auspicabile, un dialogo si crea tra le strutture formative quelle produttive.

Interviene il dott. ..., Delegato alla Formazione e Università di Puglia Promozione, Agenzia Regionale del Turismo che presenta il piano strategico individuato da Puglia Promozione per gli anni a venire. Il piano strategico tiene conto del fatto che la Puglia è al primo posto tra le regioni italiane per incremento degli arrivi turistici. La Regione vuole che il mondo produttivo faccia sistema a questo proposito e vuole inoltre che le competenze e i profili che si formano in loco siano valorizzati in loco. Dunque la Regione è molto sensibile alla formazione soprattutto di tipo turistico che i corsi in Lingue stanno mettendo in atto, perché essa apre un ventaglio di possibilità occupazionali. Il turismo ormai esce dai canali tradizionali e si sviluppa in settori nuovi, come il cicloturismo, il turismo da diporto, il turismo sportivo, ecc.

Puglia Promozione è disponibile ad incontrare l'università all'interno dei numerosi tavoli tecnici che si stanno avviando in giro per la Puglia (cf. il programma degli incontri in [www.puglia365.it](http://www.puglia365.it)). E, nello specifico dei corsi di Lingue, si dice disponibile ad avviare un dialogo costruttivo, con delle convenzioni di tirocinio, stage, e collaborazioni a diversi livelli, oltre a promuovere degli incontri di orientamento e illustrativi delle diverse possibilità e novità in ambito turistico per docenti e studenti.

I docenti presenti intervengono per porre delle domande relative alle diverse questioni poste, come per esempio la procedura per ottenere i patentini di guida turistica o la necessità di seguire un certo percorso formativo per accedere ai corsi di formazione per mediatore. Dopo un dibattito produttivo e proficuo, le parti si danno appuntamento per un secondo incontro da fissare al più presto e concordano che saranno invece avviate al più presto le procedure operative per finalizzare le collaborazioni diverse (incontri, convenzioni, call, orientamento) che sono state evocate.

Non essendoci altro da discutere la seduta è tolta alle ore 13.15.

Di essa viene redatto il presente verbale che viene, come di seguito, sottoscritto.

Il Presidente  
Prof. Davide Canfora

Il Segretario  
Dott.ssa Ida Porfido

**VERBALE DELLA TAVOLA ROTONDA DEL 5 APRILE 2016 SU "SCIENZE UMANE E MONDO DELL'EDITORIA: PROSPETTIVE E PROFILI TRA FORMAZIONE E PROFESSIONE"**

Il 5 aprile, alle ore 9,30, presso l'aula 6 del Palazzo di Lingue, via Garruba 6, nell'ambito della consultazione con le organizzazioni produttive e rappresentative del territorio previste dalle attività dei Corsi di Studio del Dipartimento di Lettere lingue Arti, Italianistica e Culture comparate dell'Università degli Studi di Bari, si è tenuta una tavola rotonda con gli editori *[nome]* (Adda Editore) e *[nome]* (Edizioni di Pagina) sul tema "Scienze umane e mondo dell'editoria: prospettive e profili tra formazione e professione". Sono presenti per il Dipartimento il Direttore Prof. Davide Canfora, il prof. Raffaele Girardi e i seguenti docenti della Commissione Paritetica e della Giunta di Dipartimento, e della Giunte dei Consigli di Interclasse di Lettere e di Lingue e Letterature Straniere: Maria Grazia Porcelli, Concetta Cavallini, Renata Cotrone, Angela G. Drago, Cristina Consiglio, Paola Laskaris, Domenica Pasculli, Giuseppe Bonifacino. Presiede e coordina il prof. Davide Canfora. Redige il presente verbale G. Bonifacino.

Introduce il prof. Canfora, che, ringraziando i due editori intervenuti, sottolinea innanzitutto la novità dell'iniziativa, intesa ad avviare proficue interazioni tra la specificità umanistica del Dipartimento (nelle sue declinazioni letterarie, linguistiche, storico-artistiche) e le realtà produttive del territorio. Il prof. Canfora invita i dottori *[nome]* e *[nome]* a esprimere - anche alla luce dell'offerta formativa del Dipartimento, di cui traccia una rapida sintesi - considerazioni, suggerimenti, proposte volte a disegnare un percorso culturale di taglio umanistico il più possibile congruo e funzionale alle difficili condizioni odierne del contesto sociale e produttivo.

Interviene il dott. *[nome]*, che rileva preliminarmente l'attuale grave decremento di capacità formativa delle strutture scolastiche e universitarie a fronte del passato, ricordando, per esemplificarne le profonde differenze rispetto all'oggi, il proprio ingresso, alla fine degli anni Settanta, nell'editoria barese, quando, appena conseguita la maturità classica, le sue competenze, accrescendosi nel percorso degli studi universitari, gli consentirono di lavorare presso la casa editrice Laterza, a testimonianza della vitalità culturale di quel tempo, e del fecondo interscambio che allora poteva realizzarsi tra le istituzioni formative e il ricco e dinamico mondo editoriale barese. A fronte di tale scenario, il dott. *[nome]* sottolinea come oggi ci si trovi in una situazione di deflazione culturale, che può essere fronteggiata adeguatamente da chi opera nell'università o nell'editoria solo incrementando al massimo grado la qualità e l'impegno anche formativo del proprio lavoro: "fare bene il proprio mestiere" è il motto al quale egli affida il suo progetto di resistenza e di rilancio della cultura umanistica, la cui crisi è testimoniata anche dalla diffusa incapacità dei laureati a organizzare una bibliografia. Accanto al bilancio critico esposto, il dott. *[nome]* rilancia la proposta, già a suo tempo dibattuta e però mai adempiutasi, della costituzione di una "University press" del nostro Ateneo, in analogia a importanti esempi delle università anglosassoni o americani ora variamente ripresi e realizzati anche in Italia, a Bologna, a Firenze e in altre sedi. Il prof. Canfora invita ora a intervenire il dott. *[nome]*, il quale, ricordando l'ampiezza del raggio di interessi culturali sempre perseguita nelle scelte della sua casa editrice, sottolinea che gli elementi distintivi su cui puntare nel lavoro editoriale, come la sua lunga attività ha costantemente testimoniato, sono l'originalità dei contenuti, di taglio universitario o giornalistico, e l'aspetto estetico del libro, di cui la "bellezza" deve costituire un fattore distintivo, come nei molti testi dedicati dalla sua casa editrice alla valorizzazione del nostro ricco patrimonio regionale di beni culturali o paesaggistici: turismo e paesaggio gli sembrano gli orizzonti tematici entro i quali sia possibile oggi saldare e rilanciare proficuamente l'intreccio tra offerta di sapere umanistico e domanda di mercato. Propone perciò di rivolgere una particolare attenzione all'ambito dei beni culturali.

Interviene la prof.ssa Pasculli, manifestando la propria soddisfazione per l'iniziativa e dichiarando di concordare appieno con le diverse sollecitazioni offerte dai due editori nei loro interventi, ma rilevando anche la scarsità di risorse oggi accessibili a chi voglia fare ricerca come un grave fattore ostativo anche alla dinamica delle proposte e delle prospettive editoriali.

Interviene la prof.ssa Cavallini per porre l'attenzione sull'opportunità di ripensare una didattica calibrata sulle potenzialità dello studente, e adeguata a sollecitarne una formazione intellettuale ricca di competenze utili e coerenti alla realtà del territorio e delle sue dinamiche produttive.

Il dott. [redacted] rivendica, in proposito, l'importanza del turismo culturale e della crescente curva espansiva della sua domanda, dalla quale non gli pare possa oggi prescindere la formazione culturale umanistica offerta dall'università.

Il prof. Canfora sottolinea al riguardo la necessità di legare organicamente la conoscenza del territorio alla sua storia, in una integrazione di competenze che può realizzarsi solo colmando le carenze oggi largamente diffuse sul versante culturale al quale i nostri studenti spesso lacunosamente accedono.

La prof.ssa Cotrone, manifestando il proprio pieno accordo con i rilievi del prof. Canfora, si sofferma sulla proposta rilanciata dal dott. [redacted] di istituire una University press, esprimendo al riguardo il proprio apprezzamento, e riconducendo le ragioni delle difficoltà e delle opposizioni che tale proposta ha in tempi recenti incontrato nelle sedi decisionali del nostro Ateneo all'assunzione pervasiva di un concetto di modernità che, lungi dal porsi quale costruzione critica del nuovo, risulta subalterna a un'idea di tecnica non adeguata a produrre un responsabile governo dei processi in atto. La prof.ssa Cotrone, riprendendo l'invito del dott. [redacted] a impegnarsi a fondo nell'esercizio delle proprie competenze e funzioni, ritiene necessario e urgente ripartire da una approfondita riflessione collettiva, una riflessione critica di cui la burocrazia ministeriale ha progressivamente espropriato l'Università e tutti coloro che vi insegnano e fanno ricerca.

La prof.ssa Drago, chiedendo al dott. [redacted] di precisare quali requisiti egli ritenga oggi necessari per un laureato che voglia impegnarsi nel lavoro editoriale, rivendica la necessità che gli statuti epistemologici delle discipline letterarie debbano restare forti per poter esercitare efficacemente la propria funzione formativa.

Nella sua rapida risposta il dott. [redacted], all'interno di questo quadro generale che egli condivide, rileva la necessità, per chi oggi volesse lavorare nell'editoria, di una effettiva conoscenza delle lingue, segnatamente dell'inglese, e di una gestione consapevole, improntata a una formazione culturale umanistica, delle competenze e delle abilità informatiche.

A questo punto il prof. Canfora, ringraziando i due editori e i docenti intervenuti, dichiara concluso l'incontro.

Prof. Davide Canfora.

Prof. Giuseppe Bonifacino



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO

DIPARTIMENTO DI  
LETTERE LINGUE ARTI  
ITALIANISTICA E CULTURE COMPARATE

Bari, 13 aprile 2016

Il giorno 13 aprile 2016, alle ore 9,30 presso il Centro Polifunzionale dell'Università degli Studi di Bari – Palazzo Poste, sala Carlo Trizio, nell'ambito delle iniziative intraprese dal Dipartimento Lettere Lingue Arti Italianistica e culture comparate in merito alla valutazione della 'efficacia esterna' e della 'opinione enti/imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare ed extra curriculare' (SUA, Quadro C 2 e 3) per i corsi di laurea afferenti al Dipartimento, si è svolto un incontro sul tema *Scienze umane, giornalismo, editoria: prospettive e profili tra formazione e professione*, con la partecipazione di *Giuseppe Progedit* (Progedit Editore) e *Roberto Giamberini* (Corriere del Mezzogiorno).

Sono presenti: Davide Canfora, Rosanna Bianco, Giuseppe Bonifacino, Lorella Bosco, Stefano Bronzini, Concetta Cavallini, Claudia Corfiati, Alfonsina Di Benedetto, Domenica Pasculli, Maria Porcelli, Ida Porfido, Ines Ravasini, Barbara Sasse.

Dopo una breve introduzione del Direttore, prof. Davide Canfora, tesa ad illustrare l'offerta formativa del Dipartimento Lettere, ha preso la parola il dott. *Giuseppe Progedit*, editore della Progedit, parlando della sua esperienza personale nel settore e delle prospettive di sviluppo. Rivolgendosi ai Corsi di laurea ha declinato la necessità di formare giovani con buone basi filologiche e storico-letterarie, che abbiano un interesse nei confronti della lettura e del mondo del libro. Ha altresì fatto rivelare che da una parte i tempi del tirocinio (previsto per gli studenti delle lauree magistrali) sono troppo ristretti per riuscire a trasmettere una vera professionalità, dall'altra vige erroneamente la presunzione da parte dei laureati in Lettere di poter accedere, senza un'ulteriore specializzazione, al mondo dell'Editoria. Per questa ragione *Progedit* ha proposto un tavolo di lavoro congiunto tra imprenditoria editoriale e università per poter elaborare un percorso di studi specifico, una 'scuola dell'editoria', in Puglia, cui collaborerebbero attivamente entrambe le parti.

L'intervento di *Roberto Giamberini*, giornalista presso il *Corriere del Mezzogiorno*, ha messo a fuoco la necessità di ampliare ed intensificare i contatti tra il mondo del giornalismo e l'università di Bari, in un rapporto di reciproco scambio: da una parte i docenti universitari

possono mettere le loro competenze al servizio di una informazione di buon livello e dall'altra l'informazione sul modo dell'accademia e della ricerca deve rinnovarsi nella direzione di una valorizzazione e della ricerca scientifica e della terza missione in generale. Ha inoltre consigliato ai corsi di laurea un dialogo con il mondo della scuola e con il mondo del lavoro. A questo punto il prof. Canfora apre il dibattito, cui intervengono la prof. Domenica Pasculli e il prof. Stefano Bronzini, in particolare in merito alle sollecitazioni del dott. [redacted]. Segue una breve riflessione sulla formazione post-laurea di [redacted] e l'intervento della prof.ssa Ines Ravasini, che sottolinea come molte delle cose dette sono perfettamente in linea con la politica culturale dei corsi di laurea in Lettere. Davide Canfora conclude l'incontro, testimoniando la sua personale e di tutti soddisfazione, e l'assemblea si scioglie alle ore 11,30.

Prof. Davide Canfora

Dott.ssa Claudia Corfiati

**Verbale incontro del Dipartimento Le.Li.A con le  
organizzazioni produttive del territorio sul tema  
*L'innovazione necessaria: le nuove prospettive  
dell'editoria***

**(27 aprile 2016)**

Il giorno 27 aprile 2016, alle ore 9.30, presso il Centro Polifunzionale dell'Università degli Studi di Bari, sala Carlo Trizio, su invito del prof. Davide Canfora, Direttore del Dipartimento Le.Li.A, i componenti della Giunta e della Commissione paritetica del Dipartimento stesso, nonché i membri delle Giunte dei Consigli di Interclasse di Lettere e di Lingue e Letterature straniere, hanno partecipato a una tavola rotonda con il dott. ~~Roberto~~, consigliere del Direttivo della sezione Terziario innovativo e comunicazione presso Confindustria Bari - Bat, e il dott. ~~Domenico~~, vice-direttore del Distretto Produttivo 'Puglia Creativa'. L'incontro, dal titolo *L'innovazione necessaria: le nuove prospettive dell'editoria*, si inserisce nel quadro di una serie di iniziative attivate dal Dipartimento, secondo il programma previsto dai gruppi del riesame e dal presidio di Qualità, al fine di stabilire un confronto virtuoso con imprese, attività e operatori culturali del territorio. Sono presenti i proff. Davide Canfora (Direttore del Dipartimento), Giuseppe Bonifacino, Bruno Brunetti, Concetta Cavallini (coordinatrice del Consiglio di Interclasse di Lingue e Letterature straniere), Angela Gigliola Drago, Domenica Pasculli, Ida Porfido, Ines Ravasini, Barbara Sasse. Funge da segretario verbalizzante la prof. ssa Drago.

Il Direttore introduce l'argomento all'ordine del giorno, sottolineando la necessità che il bagaglio di conoscenze e di competenze acquisite dagli studenti nei corsi di studio di area umanistica possa aprirsi alle sollecitazioni e ai bisogni provenienti dal territorio, così da evitare il rischio dell'autoreferenzialità; simile apertura è da intendersi, tuttavia, come sforzo di rinnovamento che in alcun modo deve comportare una rinuncia alla propria identità culturale: da pensare semmai come un compromesso virtuoso fra tradizione e innovazione. Il Direttore passa poi a presentare gli ospiti, cui cede la parola. Il dott. ~~Roberto~~ chiarisce innanzitutto quali siano le attività del Distretto Puglia creativa, agglomerato ampio di iniziative che spaziano dall'audiovisivo, allo spettacolo, all'editoria, al multimediale. Richiama in particolare l'attenzione sull'assenza, in Puglia, di politiche culturali in grado di promuovere la lettura e supportare l'editoria: una assenza di progettualità che penalizza soprattutto il versante della internazionalizzazione, e che porta l'editoria pugliese a una chiusura su tematiche strettamente regionali, con scarsa possibilità di accesso a fondi e mercati europei. Il successivo intervento

del dott. *Canfora*, entra nel merito del rapporto impresa-università e fa rilevare il cambiamento avvenuto negli ultimi anni in questa collaborazione (si pensa soprattutto alle imprese editoriali) un tempo organica e duratura, oggi invece intermittente e precaria. Responsabili del cambiamento una serie di concause: per un verso l'innovazione tecnica intervenuta nell'industria del libro, che rende molto più rapidi i tempi di pubblicazione; per l'altro il cambiamento strutturale nell'organizzazione degli studi universitari (articolati in laurea triennale + laurea magistrale: 3+2), che rende più difficile individuare competenze spendibili in ambito editoriale: ci sarebbe invece bisogno del contributo di rigore che i laureati di area umanistica potrebbero fornire alla gestione e analisi dei contenuti del testo. *Canfora* ricorda poi, in sintesi, quali siano i compiti e gli ambiti di pertinenza dell'editoria: ovvero la trasmissione di cultura in tutte le forme possibili: libro cartaceo, tecniche digitali, streaming, gestione di grandi eventi, gestione di siti, monitoraggio di stagisti.

Prende a questo punto la parola la prof.ssa Cavallini, per ricordare le pressioni cui viene sottoposta l'Università da parte degli organi ministeriali e le strette imposte ai corsi di laurea: si chiede all'Università di lavorare come una impresa produttiva e di formare competenze spendibili sul mercato senza che ce ne siano le condizioni e le possibilità. Interviene anche la prof.ssa Ravasini e richiama l'attenzione sulla difficoltà di mescolare, al fine di trovare una mediazione possibile, le competenze specifiche fornite dai corsi di laurea in Lettere e Lingue (in quanto tali diverse e non sovrapponibili con quelle fornite, ad esempio, da corsi in Scienze della comunicazione) con le competenze che l'impresa, anche quella editoriale, sembra richiedere. Il successivo intervento del Direttore è teso a sottolineare l'importanza di incontri continuativi e non saltuari con i rappresentanti del mondo imprenditoriale: solo così, infatti, potrebbe essere possibile valorizzare la forma mentis di rigore metodologico dei laureati di area umanistica, per esempio nell'ambito del vaglio e controllo delle informazioni. Interviene poi il prof. Brunetti che, dopo aver denunciato l'autoreferenzialità che spesso caratterizza l'Accademia in generale, auspica una disponibilità a ripensare l'intero percorso formativo, ipotizzando, ad esempio, l'attivazione di corsi a numero chiuso, in grado di formare nuove figure professionali, capaci di organizzare attività di stampa *in loco*, o di attivare una serie di rapporti con i paesi dell'area mediterranea: cosa che richiederebbe la valorizzazione di conoscenze linguistiche quali il serbo-croato, l'albanese, l'arabo.

Esaurita la discussione sull'argomento all'ordine del giorno, l'incontro termina alle ore 11.45.

Il segretario:

Prof.ssa Angela G. Drago

Il Direttore:

Prof. Davide Canfora

